



# Psicologia dello sviluppo

Corso I – Z

C. di L. in Scienze e Tecniche Psicologiche

Dott.ssa Paola Cerratti  
cerratti.psy@hotmail.it

Ai fini dell'esame non è necessario studiare le slides  
contrassegnate dal simbolo

## Dalle parole singole alle combinazioni di parole

- Il passaggio implica molte fenomeni transizionali che hanno a che fare con:
  - La capacità di produrre più elementi in sequenze temporalmente ravvicinate (Concatenamento temporale)
  - La capacità di stabilire una relazione di significato tra più elementi (relazionalità)
  - La capacità di imporre un legame strutturale unificante

# Lo sviluppo della grammatica

Grammatica= morfologia + sintassi

## **Morfologia:**

studia l' acquisizione dei suffissi e dei prefissi che servono a:

- formare il singolare/plurale oppure il maschile/femminile dei nomi, aggettivi;
- coniugare i verbi oppure gli articoli;
- derivare un nome dall' altro (forno- fornaio)

## **Sintassi:**

studia in che modo il bambino apprende a costruire combinazioni di parole che rispettino le regole della propria lingua (es. la posizione degli aggettivi nella lingua inglese vs italiana)



Verso i **18 mesi**, quando il repertorio lessicale ha raggiunto le 100 parole, compaiono le prime combinazioni di due-tre parole.

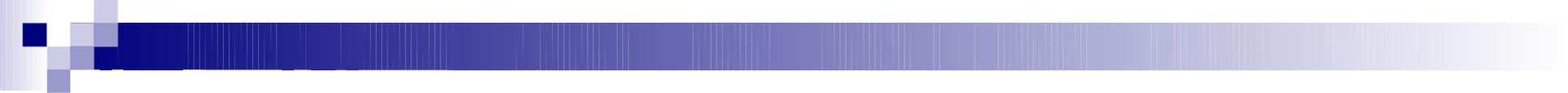
### **Linguaggio telegrafico; fase presintattica:**

inizialmente sono parole-contenuto giustapposte, senza intonazione comune e prive di parole-funzione.

Sono guidate da relazioni semantiche (es: i componenti dell' azione: agente-azione-oggetto)

## Esempi di **linguaggio telegrafico**

Relazione	Enunciato	Situazione
Agente-azione	Uomo-piange	Un omino giocattolo è appena caduto dal tavolo
Azione-oggetto	Dà-palla	La mamma dà al bambino la palla che tiene in mano
Azione-recipiente	Dà-mamma	Il b. dà la palla alla m.
Agente-oggetto	Mamma-palla	Il b. dà la palla alla m.
Rifiuto	No-sapone	Il b. rifiuta di lavarsi
Richiesta	Dà-palla	Il b. indica una palla
Non-esistenza	Più-papà	Il p. è appena uscito



# **Le forme di transizione dalla parola alla frase**

## Tipologia delle forme di transizione

- Già negli anni 70 furono osservati nella produzione infantile, enunciati superiori alla lunghezza della parola singola, ma privi di legami strutturali
- Diversi tipi di forme di transizione sono state identificate nelle prime produzioni infantili
- C'è una variabilità tra le lingue e una variabilità individuale
- **Sono strategie di allungamento degli enunciati**

## Forme di transizione: le combinazioni transmodali

- combinazione di un gesto (modalità gestuale) e di una parola (modalità verbale)
- **combinazioni equivalenti**: entrambi gli elementi veicolano lo stesso significato (fare CIAO con la mano e dire “ciao”)
- **combinazioni complementari**: i due componenti si riferiscono allo stesso referente, ma uno di questi è un elemento deittico, (INDICARE un fiore e dire “fiore”)
- **combinazioni supplementari**: uno dei due elementi aggiunge informazione all’altro (INDICARE un uccellino e dire “dorme”)

## Forme di transizione: le parole concatenate (Bloom, 1970)

- catene, parole singole in successione, ecc.
- Criteri di identificazione:
  - Pausa (da 400 a 1100 msec)
  - Profili intonativi distinti
- Relazione semantica tra gli elementi?
  - Esempio: “no casa” e “no latte”

## Tipi diverse di catene

1. denominazione in successione di diversi elementi dell'ambiente

- *Cane/gatto*

2. Vocativo+parola contenuto

- *Mamma/prendi*

3. Risposta+aggiunta informazione

- *No/bimbo*

## Altre forme di transizione

- Ripetizioni orizzontali
  - *Mamma mamma*
- Costruzioni verticali
  - B: *bimbo.*
  - M: che cosa dai al bimbo?
  - B: *pappa.*

## Le forme di transizione: Segnaposto+parola contenuto

- Sono forme di transizione di cui si ipotizza un ruolo verso la piena realizzazione degli elementi morfologici liberi, come articoli o preposizioni
- */a/ bimba, /a/ via* ecc.

## Le forme di transizione nella lingua italiana

- Le forme di transizione nello sviluppo della lingua italiana (D'Odorico e Carubbi, 1997; D'odorico e Carubbi 2001; Carubbi et al. 2000)
- E' richiesta una soglia minima di ampiezza del vocabolario (circa 16-20 parole)
- Compaiono già a 12 mesi, quando l'ampiezza del vocabolario è sotto le 50 parole

## Le forme di transizione nella lingua italiana

- Rimangono presenti nella produzione del bambino per un tempo abbastanza lungo e coesistono con la comparsa delle prime combinazioni
- Sono un fenomeno molto generale
- su 24 bambini osservati alle 50 parole 23 producevano forme di transizione  
MA
- c'è una grande variabilità individuale nella frequenza di produzione
- A 100 parole , la gamma va dall'1 al 47%

## Le forme di transizione nella lingua italiana

- Le parole concatenate compaiono dopo i 20 mesi ad un'ampiezza del vocabolario superiore alle 100 parole
- Non tutti i bambini le producono (differenze individuali)
- Le formule sono poche, rispetto a ciò che si osserva nella lingua inglese e la loro produzione è idiosincratICA

## Ruolo delle forme di transizione nello sviluppo successivo

- Le forme di transizione transmodali di tipo supplementare sono predittive della successiva emergenza delle combinazioni (Butcher e Goldin Meadow, 2000)
- La produzione di forme di transizione a 16 mesi è collegata alla produzione di combinazioni a 20 mesi
- No relazione tra ampiezza del vocabolario a 12 e combinazioni a 20

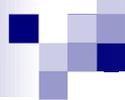
## Le forme di transizione nella lingua italiana

- I bambini che producono un maggior numero di forme di transizione nelle prime fasi dello sviluppo (50 e 100 parole) producono anche un maggior numero di combinazioni nella fase successiva (200 parole) (D'Odorico e Carubbi, 2003)

## Le combinazioni transmodali

- Anche la produzione di forme transmodali sembra favorire e predire la successiva capacità combinatoriale
- Iverson, Goldin-Meadow (2005); Rowe, Goldin-Meadow (2009); Capirci, et al. (1996); Iverson, et. al. (2008)

- 
- Nella ricerca di Fasolo, Gadda, D'Odorico la produzione di forme di transizione transmodale a 18 mesi ha una correlazione positiva con la produzione di combinazioni di parole e con la lunghezza media dell'enunciato a 24 mesi.

- 
- Questo fa supporre che i gesti possano svolgere un ruolo **facilitatore** per l'acquisizione del linguaggio:
    - Permettendo al bambino di comunicare **due diverse informazioni** in un **unico enunciato**, prima che siano in grado di produrle verbalmente.
    - “Allenando” alla produzione di enunciati contenenti più informazioni (così come per le forme di transizione verbale), ma utilizzando una ridotta quantità di memoria di lavoro.

## Lo sviluppo morfosintattico

<b>Morfologia verbale</b>	3 anni in produzione  7 anni in comprensione →	Accordo tra soggetto e verbo (persona e numero) <i>es.: il gatto insegue i cani</i>  <i>La mela mangia la bambina</i>
<b>Morfologia nominale</b>	3 anni	Forme del genere (m/f) e del numero (singolare/plurale) relative ai nomi
<b>Morfologia pronominale</b>	3-4 anni	Pronomi personali (io/tu,me/ te-->noi/voi/essi) <i>Es. di errori: mangio io?</i> <i>Il cacciavite di me</i>

## La consapevolezza metalinguistica

Nell'età scolare il bambino diventa capace di trattare **le forme del linguaggio come oggetto di analisi, considerarle per se stesse piuttosto che come veicolo di significati.**

### Verbi che si riferiscono a stati mentali

3 anni termini emotivi

4 anni termini cognitivi

Triste, contento, buono, cattivo

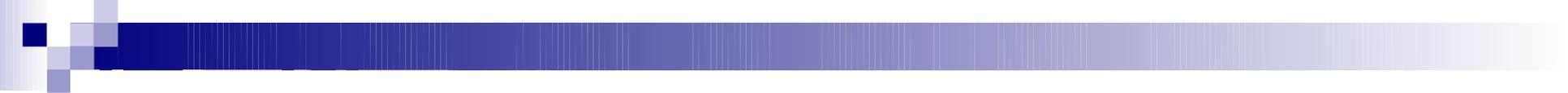
Crede, pensare, immaginare, fare finta

### Verbi che si riferiscono ad atti linguistici

Pregare, maledire, promettere, ordinare

### Termini con cui ci si riferisce a parti o unità del codice linguistico

Parole, frasi, sillabe, lettere



# **Le differenze individuali nello sviluppo linguistico**

# Le differenze individuali nello sviluppo linguistico

## Differenze nel **RITMO di ACQUISIZIONE**

Tutti i bambini condividono medesime “tappe evolutive”, ma le raggiungono attraverso un ritmo e strategie differenti.

	Media	Minimo	Massimo
Età di comparsa delle prime parole	13 mesi	8 mesi	18 mesi
Ampiezza del vocabolario a 20 mesi	50 parole	22 parole	628 parole
Comprensione di parole a 8 -10 mesi	30 parole	nessuna	200
Comprensione di parole a 17 - 18 mesi	215	22	398
Età di comparsa delle prime frasi	20 mesi	14 mesi	24 mesi

# Le differenze individuali nello sviluppo linguistico

## Differenze nello **STILE DI ACQUISIZIONE**

Esistono diversi stili individuali attraverso i quali i bambini imparano a parlare.



# Le differenze individuali nello sviluppo linguistico

## Differenze nello **STILE DI ACQUISIZIONE**

Gli stili referenziale ed espressivo sono manifestazione di diversi “Stili Cognitivi”, che si riflettono in un diverso modo di usare il linguaggio ---> **stili nella pragmatica del linguaggio.**

### **STILE referenziale**

- Orientamento verso gli oggetti
- Uso prevalente di intenzione dichiarativa
- Scarsa varietà di atti linguistici
- Approccio riflessivo alla soluzione di problemi

### **STILE espressivo**

- Orientamento verso le persone
- Uso prevalente di intenzione richiestiva
- Alta varietà di atti linguistici
- Approccio impulsivo alla soluzione di problemi

# Le differenze individuali nello sviluppo linguistico

Diversi fattori concorrono a determinare le differenze individuali nell'acquisizione del linguaggio:

## **STILE referenziale**

## **STILE espressivo**

### **Interazione madre-bambino** (var. contestuali)

---

Le madri fanno commenti  
nominano gli oggetti e li  
commentano

Le mamme coinvolgono i bambini in  
giochi e routine

### **Variabili socio-demografiche** (var. contestuali)

---

- Genere femminile
- Primogenito
- Livello socioeconomico elevato

- Genere maschile
- Secondogenito
- Livello socio-economico

### **Caratteristiche temperamentali** (var. individuali)

---

Riflessivi

Impulsivi